

CineForum

“Educando”

2^a stagione

Ascona, Sala del Gatto
via Muraccio 21

Entrata Libera

Lunedì 22 settembre,
ore 20.15
L'ultimo bacio (2000)
di Gabriele Muccino

Analisi delle diverse tipologie di coppia: da quella che vive le cose in modo semplice e distaccato a quella che vive in modo ossessivo il proprio rapporto. In questo contesto, evviva la normalità!

Lunedì 20 ottobre,
ore 20.15
Billy Elliot (2000)
di Stephen Daldry

*Cosa vuol dire “educare”?
Vuol dire “volere il bene dell’altro”
ed escogitare tutti i mezzi, affinché
questo bene e questo scopo
possano essere raggiunti.*

Lunedì 10 novembre,
ore 20.15
Rhythm is it! (2005)
di Th. Grube e E.S. Lansch

*A volte un’esperienza particolarmente
ricca di valori può divenire
un’occasione più unica che rara per
cambiare. Cambiare dentro.
E dunque per sempre!*

Lunedì 15 dicembre,
ore 20.15
In America (2003)
di Jim Sheridan

*Madre Teresa di Calcutta diceva:
“Chi prega sta insieme”.
Appunto: questo è il ruolo della
spiritualità nella famiglia.*

Lunedì 22 settembre, ore 20.15:

L'ultimo bacio (2000)
di Gabriele Muccino

Lunedì 20 ottobre, ore 20.15:

Billy Elliot (2000)
di Stephen Daldry

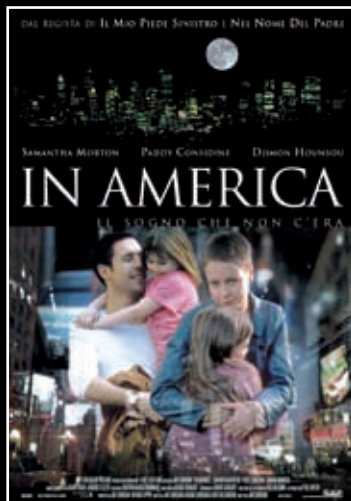
Lunedì 10 novembre, ore 20.15:

Rhythm is it! (2005)
di Th. Grube e E.S. Lansch

Lunedì 15 dicembre, ore 20.15:

In America (2003)
di Jim Sheridan

Organizzazione: Parrocchia di Ascona e
Sala del Gatto Ascona



Otto personaggi che intrecciano le proprie vite in un ritmato rincorrersi di passioni: Francesca, 18 anni, si innamora di Carlo che – come i suoi amici Adriano, Paolo, Alberto e Marco – ha trent’anni e sta per sposarsi con Giulia. Anna, la mamma di quest’ultima, con ventinove anni di matrimonio alle spalle, ha paura di invecchiare e di rassegnarsi al fatto che la sua giovinezza è finita per sempre. Tra gli alti ed i bassi, emerge allora la “normalità” di Carlo e Giulia, che, non senza fatica, cercano di tenere in piedi il loro rapporto.

1984, Inghilterra, ai tempi di Margaret Thatcher, la lady di ferro, e degli scontri tra polizia e minatori in sciopero. Il padre e il fratello maggiore di Billy sono minatori, inaspriti dai continui disagi dovuti alle difficili condizioni di vita. Per il piccolo Billy sognano un futuro da duro e lo iscrivono al corso di boxe. Ma il ragazzino sogna invece di entrare nella classe di danza della maestra Wilkinson. Con la sua determinazione e grazie ad un inaspettato talento, Billy conquista la fiducia della Wilkinson. Appena papà e fratellone scoprono che Billy, invece di tirar pugni, indossa scarpette e tutù, scoppia un finimondo. . .

Una scommessa inventata dal direttore dei Berliner Philharmoniker, Simon Rattle, assieme al coreografo Royston Maldoom: riunire 250 giovani provenienti dalle scuole e dagli strati sociali meno privilegiati di Berlino ed insegnare loro a danzare la Sagra della Primavera di Strawinski. Il piacere del film è innanzitutto nell’ascolto e nell’osservazione della qualità straordinaria dell’esperimento: l’esibizione della miglior orchestra esistente e, in parallelo, il lavoro sagace di due grandi coreografi, intenti a plasmare progressivamente i giovani, anche i più refrattari, conferendo loro un’identità e una dimensione adulta.

Johnny e Sarah lasciano l’Irlanda con le loro figlie per raggiungere gli Stati Uniti. A New York, trovano un ambiente ostile, ma la speranza e la fede che le due bambine riescono a trasmettere a tutta la famiglia daranno la forza necessaria per ricominciare una nuova vita e realizzare il “sogno americano”.